

Prot. n. _____

Deliberazione n. 10

Spedita il _____

del 02/02/2011

CO.RE.CO. di _____

Settore V

COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Piano Regolatore Generale del Comune di Nicosia. Variante normativa.

Adozione.

L'anno duemilaundici addì due del mese di febbraio alle ore 16.40 e seguenti, in Nicosia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio, a mente dell'art. 20 della L.r. 7/92, su propria determinazione richiesta del Sindaco domanda motivata di un quinto dei Consiglieri in carica, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ~~ordinaria~~ ^{urgente di aggiornamento in} ^{prosecuzione} convocazione, nelle persone dei Consiglieri Sigg.ri:

N. Ord.	CONSIGLIERI	p	a	N. Ord.	CONSIGLIERI	p	a
1)	FARINELLA Andrea	X		11)	CONSENTINO Mario		X
2)	BONELLI Luigi Salvatore	X		12)	UGLIAROLO Ignazio		X
3)	BRUNO Fabrizio		X	13)	DE LUCA Francesco		X
4)	MAIUZZO Antonino	X		14)	MARANO Salvatore		X
5)	GIACOBBE Filippo		X	15)	ONESTA Carmelo	X	
6)	CASTELLO Giuseppe Mario	X		16)	VEGA Salvatore		X
7)	SCAFFIDI Angela	X		17)	LIANDRO Sebastiano		X
8)	SCAVUZZO Domenico	X		18)	CACCIATO Salvatore		X
9)	SPALLETTA Filippo	X		19)	PAGANA Alessandra		X
10)	TUMMINARO Aldo	X		20)	SABELLA Antonino	X	

con la partecipazione del Segretario Generale Sig.ra STIVALA Dott.ssa Vincenza

assume la Presidenza il Sig. BONELLI Dott. Luigi

il quale riconosciuta legale l'adunanza, inizia la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto al Nr. 7 dell'ordine del giorno.

Partecipano inoltre il Sindaco Sig. _____, e gli assessori Sigg. LO FARO

Ai sensi dell'art. 184 ultimo comma dell'Ord. EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri ONESTA - SABELLA e SPALLETTA



Il Presidente invita il Consiglio Comunale a proseguire la trattazione del punto 7) all'ordine del giorno relativo alla variante normativa del Piano Regolatore Generale rammentando che nella precedente seduta i lavori si erano conclusi con la votazione dell'art. 5 del Regolamento Edilizio. Invita a passare all'esame dell'art. 6 relativo alla Composizione della Commissione Urbanistico-Edilizia.

Art. 6. Composizione della Commissione Urbanistico-Edilizia.

Dopo la illustrazione, il cons. Farinella rappresenta che la minoranza è dell'avviso di ridurre il numero dei componenti al fine di contenere l'onere a carico dell'Ente. Per il clima di collaborazione raggiunto con la maggioranza non discuteranno sulle figure professionali previste. Propone un emendamento a detto articolo di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Il cons. Maiuzzo propone un altro emendamento che è sulla stessa scia con quello della minoranza con qualche piccola diversa sfumatura, di cui dà lettura e che consegna alla Segreteria.

Entrano l'assessore Lizzo e il cons. Giacobbe (11).

Si apre il dibattito fra i consiglieri, a conclusione del quale il cons. Farinella ritira l'emendamento relativamente al punto i) ove era prevista la figura del rappresentante dei commercianti, che riproporrà quale figura di esperto al successivo art. 7, fermo restando che tutti i componenti effettivi debbono essere scelti fra i residenti di Nicosia e della Frazione di Villadoro.

Entra il cons. Pagana (12).

Si riapre il dibattito fra i consiglieri, a conclusione del quale i consiglieri Farinella e Maiuzzo ritirano gli emendamenti presentati che saranno oggetto di unico emendamento che sarà presentato dal cons. Onesta.

Il cons. Onesta dà lettura del nuovo emendamento che riassume gli emendamenti dei consiglieri Farinella e Maiuzzo e che consegna alla segreteria.

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.

L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento all'art. 6) presentato dal cons. Onesta.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr.12.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art. 6 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr.12.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 6.

Art. 7. Gli esperti esterni e l'audizione dei tecnici.

Dopo l'illustrazione, il cons. Maiuzzo propone un emendamento all'art. 7 di cui da lettura e che consegna alla Segreteria.

Il cons. Giacobbe chiede espressamente che venga inserito che l'esperto in storia del territorio debba avere titoli di studio scientificamente riconosciuti da Università pubbliche e/o private con un percorso di studio specifico a quello per cui si richiede l'intervento di volta in volta richiesto.

Si allontanano i consiglieri Scavuzzo e Sabella, quest'ultimo rientra subito dopo (11).

Il cons. Maiuzzo integra l'emendamento presentato accogliendo la proposta del cons. Giacobbe e specificatamente la lett.b) diventa "storico del territorio con titoli scientificamente validi e specifici".

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato. L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento presentato dal cons. Maiuzzo.

Rientra il cons. Scavuzzo (12) e si allontana il cons. Sabella (11).

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr.11.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art. 7 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr.11.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 7.

Art. 8. Funzionamento della Commissione Urbanistico-Edilizia.

Si allontana il cons. Castello (10).

Dopo l'illustrazione, il cons. Giacobbe propone il seguente emendamento all'art. 8):
- aggiungere un comma 6) del seguente tenore: "I componenti della Commissione Edilizia sono tenuti a depositare annualmente presso la Segreteria del Comune di Nicosia la propria dichiarazione dei redditi unitamente a quella dei componenti del proprio nucleo familiare. Qualora ciò non avvenga il Sindaco potrà revocare la nomina del componente".

Si allontanano i consiglieri Scavuzzo e Farinella (8)

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.
L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento proposto dal cons. Giacobbe.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 8 – Voti favorevoli Nr. 8

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art. 8 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 8 – Voti favorevoli Nr.8.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 8.

Rientra il cons. Farinella (9).

Art. 9. Pareri della Commissione Urbanistico-Edilizia.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 9 – Voti favorevoli Nr. 9.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 9.

Rientra il cons. Scavuzzo (10) e si allontana il cons. Tumminaro (9).

Art. 10. Criteri e metodi della Commissione Urbanistico-Edilizia. Documento guida di indirizzi.

Rientra il cons. Tumminaro (10).

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr. 10.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 10.

Art. 11. Indennità e Rimborso spese.

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr.10.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 11.

Titoli 2- Definizione parametri e indici urbanistico-edilizi

Tipi di intervento – Assoggettabilità delle opere –

Capo 1 – Definizioni.

Art. 12. Definizioni

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr.10.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 12.

Capo II – Definizione parametri e indici urbanistici..

Art. 13. Definizione di parametri e indici urbanistici..

Poiché nessuno chiede di intervenire, il Presidente indice la votazione.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 10 – Voti favorevoli Nr.10.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 13.

Capo III – Definizione parametri e indici edilizi.

Art. 14. Definizione di parametri e indici edilizi..

Dopo l'illustrazione, il cons. Onesta propone un emendamento ai comma 10, 13 e 14 dell'art. 14, di cui da lettura e che consegna alla Segreteria.

Entra il cons. Bruno e rientra il cons. Castello (12).

Il Presidente acquisisce il parere tecnico sull'emendamento presentato.
L'ing. Testa esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento proposto dal cons. Onesta.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr. 12.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva il superiore emendamento.

Il Presidente indice la votazione sull'art. 14 comprensivo dell'emendamento testè votato ed approvato.

Procedutosi alla relativa votazione, peralzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 12 – Voti favorevoli Nr.12.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva l'art. 14.

Capo IV – Definizione tipologie di intervento.

Art. 15. Definizione delle tipologie di intervento.

Dopo l'illustrazione, il cons. Onesta propone un emendamento all'art.15, di cui da lettura e che consegna alla Segreteria.

Si allontana il cons. Pagana (11).

Si apre il dibattito fra i consiglieri sull'emendamento presentato.

Il Presidente, al fine di approfondire quanto emerso dal dibattito in ordine all'emendamento formulato dal cons. Onesta all'art. 15, propone l'aggiornamento dei lavori consiliari a lunedì 7 febbraio alle ore 17.00 e pone ai voti la proposta dallo stesso formulata.

Procedutosi alla relativa votazione, per alzata e seduta, si è avuto il seguente risultato accertato dalla Presidenza con l'assistenza degli scrutatori già nominati:Consiglieri presenti e Votanti Nr. 11 – Voti favorevoli Nr.11.

In dipendenza dei superiori risultati IL CONSIGLIO COMUNALE ad unanimità di voti approva la proposta di aggiornamento dei lavori consiliari formulata dal Presidente.

La seduta viene quindi aggiornata a lunedì 7 febbraio c.m. alle ore 17.00 previo avviso agli assenti.

La seduta viene sciolta alle ore 18.55.

EMENDAMENTO Articolo 6

Composizione della Commissione Urbanistico-Edilizia
(modifica art. 6 RE vigente)

1. La Commissione Urbanistico-Edilizia Comunale è così composta:
 - a. Dirigente del 5° Settore Ufficio Tecnico Comunale o suo delegato che la presiede;
 - b. Architetto iscritto all'Ordine degli Architetti;
 - c. Ingegnere iscritto all'Ordine degli Ingegneri;
 - d. Geometra iscritto al Collegio dei Geometri;
 - e. Geologo iscritto all'Ordine dei Geologi;
 - f. Perito Industriale esperto di impiantistica (LL.RR. 25/1997 e 21/1998);
 - g. Avvocato iscritto all'Ordine degli Avvocati esperto in legislazione urbanistico-edilizia.
 - h. Rappresentante degli imprenditori edili **che opera nel territorio comunale**
 - Due* i. **Artigiano dell'edilizia che opera nel territorio comunale**
 - j. **Cittadino esperto in materia di edilizia e/o urbanistica**
2. Alle sedute della Commissione partecipa un dipendente del Settore Ufficio Tecnico Comunale, nominato dal Dirigente, con funzioni di Segretario senza diritto di voto.
3. Alle sedute della Commissione possono partecipare, a richiesta dei componenti o nel caso se ne ravvisi la necessità, il Capo Servizio Edilizia Privata-Sanatoria-Abusivismo, il Capo Servizio Urbanistica, il Capo servizio Lavori Pubblici e il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile Comunale, ognuno per le proprie competenze e senza diritto di voto, ai soli fini di illustrazione delle pratiche in esame.
4. I componenti da b) ad j) sono nominati **direttamente ed autonomamente** dal Sindaco. Fra essi **almeno** uno deve essere cittadino residente nella circoscrizione di Villadoro. I componenti nominati a ogni inizio di mandato, o comunque nominati in altre circostanze (variazione della composizione della CUEC a seguito di variante o nomina per dimissioni), durano in carica per tutta la durata del mandato del Sindaco.
5. Non possono far parte della Commissione Urbanistico-Edilizia i rappresentanti e/o dipendenti di Organi o Istituzioni ai quali per legge è demandato un parere specifico ed autonomo sull'opera in esame, né coloro che rivestono cariche politiche nell'ambito del Comune.
6. **E' facoltà del Sindaco nominare componenti supplenti che interverranno alle sedute della C.E., nel caso di impossibilità a partecipare del Componente effettivo, secondo le modalità stabilite dal Dirigente dell'UTC**

* che i residenti nel Comune di Nicosie
e nelle circoscrizione di Villadoro.

Paolo Operto

*Emendamento presentato
dal cons. Operto alle ore 17,32
del 02/02/11 durante la riunione
del punto 7/*



COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

Allegato alla Deliberazione

G.M./C.C. N° 10 del 02-02-2011

OGGETTO: Proposta di deliberazione, di competenza del V Settore, relativa a:
Piano Regolatore generale del Comune di Nicosia
presente con il titolo - Abitare

PARERI

Ai sensi dell'art. 53 comma 1° L. 142/90, recepito dall'art. 1 comma 1 lettera i) della L.r. 48/91, modificato dall'art. 12 della L.r. 30/00.

Attestazione di copertura finanziaria ex art. 55 cit. L. 142/90, recepito dall'art. 1 comma 1 lettera i) della L.r. 48/91

Parere in ordine alla regolarità tecnica: favorito e all'emendamento
art. 6 presentato dal consigliere ONESTA ARTALE

Li, 02/02/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

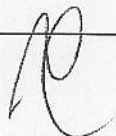
EMENDAMENTO Articolo 7*Gli esperti esterni e l'audizione dei tecnici*

(modifica art. 8 RE vigente)

1. Per singole pratiche di particolare importanza, o su richiesta di un terzo dei componenti della Commissione, il Presidente della CUEC può invitare, con le stesse forme adottate per i membri effettivi della Commissione stessa, esperti nelle discipline attinenti specificatamente i progetti da esaminare e con incarico limitato alle sedute cui sono invitati. Agli esperti verrà corrisposta una indennità e un rimborso spese così come previsto dall'art. 11 commi 1 e 2
2. Gli esperti possono appartenere ai seguenti ambiti:
 - a) agronomia o scienze forestali;
 - b) **storia del territorio**
 - c) fisico-chimico;
 - d) delle attività estrattive;
 - e) geotecnico;
 - f) Ingegneria impiantista;
 - g) Eventuali altri ambiti individuati dall'Ente ✕
3. In relazione alle specifiche competenze gli esperti assolvono a una funzione meramente consultiva e non hanno diritto al voto. La loro partecipazione ai lavori della commissione integra una funzione consultiva diversa da quella del collegio ed è finalizzata esclusivamente a fornire, sia in maniera orale che scritta, ulteriori elementi cognitivi ai membri della commissione. Il rapporto tra il Comune e i consulenti esterni non può configurarsi come un rapporto di consulenza continuativo. **L'esperto appartenente all'ambito dell'agronomia o scienze forestali dovrà comunque sempre essere consultato qualora i progetti da esaminare riguardano interventi ricadenti in zona agricola, mentre l'esperto appartenente all'ambito della storia del territorio dovrà comunque sempre essere consultato qualora i progetti da esaminare riguardano interventi ricadenti in centro storico o beni monumentali nonché per le emergenze del territorio ancora non individuate dal PRG e comunque conosciute.**
4. Qualora si rendano necessari chiarimenti su pratiche edilizie, la Commissione potrà convocare in audizione i relativi progettisti che delucideranno sulle problematiche emergenti. L'audizione del tecnico potrà essere richiesta anche dalla ditta che ha presentato l'istanza, qualora lo ritenesse necessario: in tal caso spetta alla Commissione Urbanistico-Edilizia valutare l'opportunità di accogliere la richiesta di audizione del progettista.

h) rappresentate di corraed.

Emendamento consegnato
 dal cons. Merello alle ore 17,45
 del 27/11 elementi, le modifiche
 del punto 7) all'edg



COMUNE DI NICOSIA
PROVINCIA DI ENNA

Allegato alla Deliberazione

G.M./C.C. N° 10 del 02/02/2011

OGGETTO: Proposta di deliberazione, di competenza del V Settore, relativa a:
Piano Regolatore Generale del Comune di Nicosia
varianti normative - Adozione

PARERI

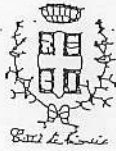
Ai sensi dell'art. 53 comma 1° L. 142/90, recepito dall'art. 1 comma 1 lettera i) della L.r. 48/91, modificato dall'art. 12 della L.r. 30/00.

Attestazione di copertura finanziaria ex art. 55 cit. L. 142/90, recepito dall'art. 1 comma 1 lettera i) della L.r. 48/91

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Partecipabile all'emendamento
art. 7 presentato dal C. di P. di Nicosia
Ambrosio NATI

12/02/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



COMUNE DI NICOSIA
PROVINCIA DI ENNA

Allegato alla Deliberazione

GM/C.C. N° 10 del 02/02/2011

OGGETTO: Proposta di deliberazione, di competenza del V Settore, relativa a:
Piame Regolamento Generale del Comune di Nicosia.
 Variante nomenclature Adozione

PARERI

Ai sensi dell'art. 53 comma 1° L. 142/90, recepito dall'art. 1 comma 1 lettera i) della L.r. 48/91, modificato dall'art. 12 della L.r. 30/00.

Attestazione di copertura finanziaria ex art. 55 cit. L. 142/90, recepito dall'art. 1 comma 1 lettera i) della L.r. 48/91

Parere in ordine alla regolarità tecnica: favorabile all'emendamento
all'art. 8 presentato dal consigliere GIACOBBO FIUPE

Li, 02/02/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CAPO III
DEFINIZIONE PARAMETRI E INDICI EDILIZI

EMENDAMENTO Articolo 14

Definizione di parametri e indici edilizi
(integra e modifica art. 52 RE)

1. *Lotto edificato e lotto edificabile*
2. *Lotto intercluso*
3. *Superficie utile (Su)*
4. *Superficie utile abitabile (Sua)*
5. *Superficie non residenziale (Snr)*
6. *Superficie accessoria (Sa), complessiva (Sc) e totale (Stot)*
7. *Superficie coperta (Sc)*
8. *Rapporto massimo di copertura*
9. *Volume del fabbricato (Vc)*
10. *Volume di mansarde, seminterrati e piani cantinati*
11. *Volumi tecnici ai fini del calcolo della cubatura degli edifici*
12. *Altezza delle fronti (Hf) - Altezza massima del fabbricato (H) - Altezza virtuale (K)*
13. *Altezza interna locali o altezza utile - Interpiano*

- L'altezza interna o utile del locale è determinata dalla distanza netta tra il pavimento e il soffitto o controsoffitto.

Quando il soffitto o controsoffitto del locale è inclinato o voltato, la misura media convenzionale viene ricavata dal rapporto tra il volume netto interno del locale e la superficie del suo pavimento, escludendo dalla relativa misura quelle parti del locale che eventualmente presentassero altezza inferiore a ml. 1,50.

L'altezza utile per i locali residenziali, compresi eventuali piani terra, non può essere inferiore a m. 2,70, esclusi i sottotetti.

I piani terreni adibiti ad autorimesse per una sola vettura o a deposito di motocicli o carrozzini possono avere altezza utile interna netta di mt. 2,40.

I piani terreni adibiti ad autorimessa pubblica, laboratori, negozi, luoghi di riunione di uso pubblico, devono avere altezza utile netta non inferiore a m. 3,00 se realizzati in nuove costruzioni.

Nel centro storico per i fabbricati esistenti l'altezza minima ~~per i piani terreni~~ per autorimessa, laboratori, negozi, luoghi di riunione di uso pubblico può essere pari a quella effettivamente esistente.

- L'interpiano è determinato dalla distanza tra i pavimenti di due piani consecutivi.

L'altezza utile minima per l'interpiano degli edifici residenziali è fissata in m. 2,90/3,00.

I piani ammezzati per uffici devono avere una altezza minima dell'interpiano di m. 2,70.

14. *Numero dei Piani - Piani fuori terra*
15. *Lunghezza massima delle fronti*
16. *Piano del marciapiede*
17. *Misura della distanza dai confini e dal ciglio stradale*
18. *Riduzione delle distanze*
19. *Distanza fra edifici*
20. *Allineamenti*
21. *Asservimento di aree*

*Emendamento presentato
del cons. Questo alle ore 18,15
del 2/2/11 durante le h. del
punto 7 all'art. 5*

Carlo G. P.

Al

Ant 14

no 3/4 della loro altezza lorda, sempre che interamente coperte da uno strato di almeno 30 cm di terra coltivabile a prato ed inserite adeguatamente nella sistemazione delle aree libere; le aie, le concimaie in zona rurale, i piani caricatori in zona industriali e artigianale.

8. *Rapporto massimo di copertura*

Indica il rapporto (può essere espresso anche in percentuale) tra superficie coperta e superficie fondiaria o area edificabile riferito a tutte le opere edificate.

9. *Volume del fabbricato (Vc)*

Il volume del fabbricato va computato sommando i prodotti della superficie lorda di ciascun piano, delimitato dal perimetro esterno delle murature, per l'altezza relativa al piano stesso, misurato tra le quote di calpestio dei pavimenti, con esclusione del volume entro terra, misurato rispetto alla superficie del terreno circostante secondo la sistemazione prevista dal progetto approvato, con aggiunta del solo volume fuori terra dei locali seminterrati, sommando altresì il volume dei locali interrati che abbiano una superficie utile superiore al 50% della superficie utile del piano terreno del fabbricato.

Sono esclusi dal calcolo del volume consentito i porticati o porzioni di essi se pubblici o di uso pubblico e privati se esterni dal perimetro del fabbricato, i balconi, le tettoie, i parapetti, i cornicioni, e gli elementi di carattere ornamentale, nonché i volumi tecnici che, per funzione e per dimensione, si pongono rispetto alla costruzione, come elementi essenziali di essa senza assumere il carattere di vani chiusi utilizzabili come tali, anche prescindendo dalla abitabilità.

Il volume del fabbricato calcolato ai fini del rispetto degli indici di densità fondiaria di zona non può essere utilizzato per la determinazione degli oneri previsti dalla L. 10/78 che invece va calcolato secondo la volumetria effettiva complessiva edificata.

10. *Volume di mansarde, seminterrati e piani cantinati*

Le mansarde e i sottotetti, quando sono di altezza e volume tali da potere essere utilizzate come locali abitabili, devono essere computate ad ogni effetto sia ai fini della cubatura autorizzabile, sia ai fini del calcolo dell'altezza e delle distanze ragguagliate all'altezza, ~~sia infine come vero e proprio piano in più.~~

Le mansarde e i sottotetti non praticabili e quelli non abitabili non sono inclusi nel volume del fabbricato quando l'altezza media non supera m. 2,00 con falde con inclinazione inferiore al 35% e destinati a depositi e servizi accessori.

Nei piani seminterrati esistenti alla data di adozione del P.R.G. sono ammesse tutte le destinazioni d'uso preesistenti, sempre che non siano in contrasto con le norme e le leggi nazionali e regionali vigenti per la parte relativa al volume fuori terra.

I piani cantinati anche se completamente interrati, sono ammessi a condizione che la loro superficie non superi del 50% la superficie utile lorda del piano terreno.

I piani cantinati non possono essere destinati a residenza o ad usi connessi con essa (uffici, attività produttive); possono essere utilizzati per attività commerciali se previsto in un piano urbanistico attuativo e/o dalla programmazione urbanistica riferita al settore commerciale solo quando abbia le caratteristiche prescritte dalla normativa vigente.

I piani cantinati si computano nel calcolo del volume del fabbricato se la loro superficie è superiore a quella del piano terreno di oltre il 50% della superficie utile lorda del piano terreno stesso.

Esclusione presentata
da Quarta alle ore 18,15

Luca Gruta

Art. 14

zazione, ai fini abitativi, dell'edilizia residenziale; essa serve per verificare i requisiti tecnici dei fabbricati fruanti di contributi ai sensi della legge 457/1978.

13. *Altezza interna locali o altezza utile - Interpiano*

- L'altezza interna o utile del locale è determinata dalla distanza netta tra il pavimento e il soffitto o controsoffitto.

Quando il soffitto o controsoffitto del locale è inclinato o voltato, la misura media convenzionale viene ricavata dal rapporto tra il volume netto interno del locale e la superficie del suo pavimento, escludendo dalla relativa misura quelle parti del locale che eventualmente presentassero altezza inferiore a ml. 1,50.

L'altezza utile per i locali residenziali, compresi eventuali piani terra, non può essere inferiore a m. 2,70, esclusi i sottotetti.

I piani terreni adibiti ad autorimesse per una sola vettura o a deposito di motocicli o carrozzini possono avere altezza utile interna netta di mt. 2,40.

I piani terreni adibiti ad autorimessa pubblica, laboratori, negozi, luoghi di riunione di uso pubblico, devono avere altezza utile netta non inferiore a m. 3,00 se realizzati in nuove costruzioni.

Nel centro storico per i fabbricati esistenti l'altezza minima per i piani terreni per autorimessa, laboratori, negozi, luoghi di riunione di uso pubblico può essere pari a quella effettivamente esistente.

- L'interpiano è determinato dalla distanza tra i pavimenti di due piani consecutivi.

L'altezza utile minima per l'interpiano degli edifici residenziali è fissata in m. 2,90/3,00.

I piani ammezzati per uffici devono avere una altezza minima dell'interpiano di m. 2,70.

14. *Numero dei Piani - Piani fuori terra*

- Per numero dei piani si intende il numero dei piani abitabili, compreso l'eventuale piano in ritiro e il seminterrato, *con esclusione dei sottotetti.*

- I piani fuori terra rappresentano il numero totale dei piani posti interamente oltre la quota della strada o del piano di campagna: si contano sul prospetto più alto dell'edificio e si computano il seminterrato, ~~le mansarde e i locali sottotetto abitabili.~~

15. *Lunghezza massima delle fronti*

Per lunghezza massima delle fronti si intende la più lunga delle proiezioni di un fronte continuo, anche se a pianta spezzata o mistilinea.

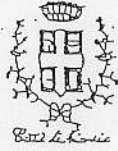
16. *Piano del marciapiede*

Si intende la quota media del tratto di marciapiede della strada antistante il lotto oggetto di intervento.

Qualora il marciapiede non esista o non sia previsto, si assume la quota media della strada nel tratto antistante il lotto, misurata in adiacenza al confine di proprietà, aumentata di cm. 15.

*emanato dal cons. questo alla su
18,15*

Roberto Spina



COMUNE DI NICOSIA
PROVINCIA DI ENNA

Allegato alla Deliberazione

G.M./C.C. N° 10 del 02/02/2011

OGGETTO: Proposta di deliberazione, di competenza del V Settore, relativa a:
Piano Regolatore Generale del Comune di Nicosia.
 Variante Normativa. Adozione

PARERI

Ai sensi dell'art. 53 comma 1° L. 142/90, recepito dall'art. 1 comma 1 lettera i) della L.r. 48/91, modificato dall'art. 12 della L.r. 30/00.

Attestazione di copertura finanziaria ex art. 55 cit. L. 142/90, recepito dall'art. 1 comma 1 lettera i) della L.r. 48/91

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Favorevole all'emendamento
all'art. 14 c.13 e c.10 e 14

Li, 02/02/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to L. BONECCI

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to A. FARINELLA

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to V. STIVALIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Sulla relazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata per affissione all'Albo Pretorio del Comune il 27-03-2011, giorno festivo successivo alla data di emissione della deliberazione e per la durata di gg. 15 consecutivi, e che nessuna opposizione è stata presentata a questa Segreteria.

IL MESSO COMUNALE

f.to _____

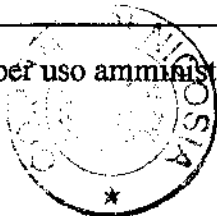
IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

Estratto conforme all'originale da servire per uso amministrativo, *per la pubblicazione*

IL SEGRETARIO GENERALE

Nicosia, 27-03-2011



IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO GENERALE CERTIFICA CHE la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il _____ non essendo soggetta a controllo e non essendo pervenuta richiesta di controllo ai sensi dell'art.4 comma 2° della L.r. 23/97;
- e divenuta esecutiva non avendo il CO.RE.CO. di ENNA/PALERMO riscontrato vizi di legittimità (art.18, comma 6°) Dec. n. _____ Prot. n. _____ del _____;
- il CO.RE.CO. di ENNA/PALERMO ha restituito la delibera con Dec. n. _____ Prot. n. _____ del _____ in quanto non soggetta a controllo tenuto conto che lo stesso non risulta richiesto;

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

La presente è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12/16 della L.r. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì, _____

f.to _____